

La Fiorentina può sognare

Jovetic stende il Palermo Montella: «Terzi con merito»

Una doppietta del serbo e il 3-0 di Rodriguez lanciano i viola a pari punti con l'Inter. L'Aeroplanino ora ci crede: «Può succedere di tutto»

VINCENZO RICCIARELLI
PALERMO

«SIAMO LÌ CON MERITO, IL CAMPIONATO È LUNGHISSIMO, SIAMO TUTTI RACCHIUSI IN POCHISSIMI PUNTI E SI POTREBBE APRIRE QUALSIASI SCENARIO. Siamo contenti di giocare l'Europa, poi puntiamo al massimo sapendo che è molto difficile perché ci sono tante squadre ben attrezzate». Il sorriso di Vincenzo Montella si allunga ancora, parecchi centimetri in più di quanto in molti avrebbero preventivato ad inizio stagione. La sua Fiorentina è terza, ad un punto dalla Lazio seconda, appaiata all'Inter e davanti al Napoli. Se i romani sono la sorpresa di questa prima metà di campionato, i toscani non sono da meno. Anzi, nella classifica di Montella e dei suoi ragazzi c'è più di quanto non dicano i punti: c'è la fotografia di una squadra completamente rinnovata che gioca già a memoria, le geometrie di un gruppo che anche ieri a Palermo ha dimostrato di valere il terzo posto. Per continuità e solidità. Specialmente se potrà continuare a contare sulle giocate e i gol di Stevan Jovetic. Messo alle spalle il lungo infortunio che l'ha tenuto lontano dai campi per più di un mese, è rientrato una settimana fa contro il Siena, l'attaccante serbo ieri ha ripreso dove aveva lasciato prendendo per mano la squadra e mettendo al tappeto il Palermo in apertura di secondo tempo. Fino ad allora, nonostante gli sbandamenti di una squadra in preda ad una crisi resa più drammatica dalla classifica che la relega in piena zona retrocessione, c'aveva pensato Ujkani a tenere in piedi gli uomini di Gasperini opponendosi a qualsiasi conclusione capitasse dalle sue parti. Il portiere albanese, però, non può nulla in uscita bassa su Jovetic e tantomeno sul «cucchiaio» dagli undici metri con cui il serbo timbra la sua doppietta e chiude la partita. Bottino che sarebbe potuto essere potuto anche essere più rotondo se Maxi Rodriguez, allo scadere, non si fosse imposto per battere il rigore del 3-0.

Tripletta o no, Jovetic resta comunque l'anima di una squadra che ha ritrovato il Toni degli anni migliori e ha affidato a Borja Valero le chiavi del centrocampo e della manovra. Così, dopo la vitto-

ria di domenica scorsa con il Siena e quella di Udine in Coppa Italia, Montella mette in cassaforte il terzo centro consecutivo. «Abbiamo fatto una grande partita e abbiamo meritato questa vittoria - i suoi sorrisi a fine gara - Bisogna dare merito ai miei ragazzi che negli ultimi sei giorni hanno disputato tre partite ad altissimo livello e anche l'interpretazione è stata ottima. Questa squadra ha sicurezza, coraggio, partecipazione, c'è un grandissimo gruppo, dobbiamo mantenerlo e intanto ci godiamo questo successo». Poi un pensiero speciale al «suo» Jojo: «Stevan ha grandi capacità fisiche oltre che tecniche. Come avevo detto alla vigilia, mi bastava averlo anche non al 100% perché è un giocatore molto importante».

Non sa più a chi aggrapparsi, invece, Gian Piero Gasperini che adesso vede materializzarsi sul cielo di Palermo l'incubo della retrocessione. Mai una vera occasione da gol, ieri, non un sussulto dopo lo svantaggio o anche solo un accenno di reazione per Miccoli e compagni. Resta solo la speranza che il mercato di gennaio riservi qualche buona sorpresa. «Serve qualcuno - ammette Gasperini - anche se sappiamo che il mercato invernale è difficile e non così immediato. Ma c'è la disponibilità da parte della società».

Finisce 4-2, lezione durissima Zeman adesso «vede» la zona Champions a soli tre punti. I rossoneri cadono dopo quattro vittorie di fila

NERO RICCI
ROMA

UNA RINCORSA CHE FINISCE NEL NULLA, COME IL 2012 DEL MILAN IN CROLLO PROGRESSIVO. LA ROMA SEMBRA SCHERZARE CON I ROSSONERI, GIÀ SUL 4-0 DOPO NEANCHE UN'ORA DI GIOCO E POI SEMBRA QUASI CAMMINARE sul ferito quando nel finale concede due reti in dieci uomini che servono solo ad illudere e rendere meno amara la serata di Allegri. Doveva essere lo spargimento tra le «attardate» del campionato, il Milan sperava e Allegri anelava in vista del 2013 (sal-



L'esultanza di Stevan Jovetic. Il serbo sale a quota 8 nella classifica dei cannonieri FOTO LAPRESSE

La Roma riporta il Milan sulla terra

vo poi costatare dalle parole poco elettorali di Berlusconi che «niente Drogba, né Balotelli, puntiamo sui giovani»). Sfortuna sua, l'aver trovato sul suo cammino la Roma più bella dell'anno. I giallorossi cancellano così il passo falso della nebbiosa Chievo, scalciano indietro i rossoneri che in classifica restano settimi ma a -5 dai giallorossi.

I problemi di classifica sono il minimo, a preoccupare Allegri dovrebbe essere invece l'atteggiamento completamente rinunciataro del suo undici prima che la gara si mettesse su un binario morto. La reazione sul 4-0 è stata solo d'orgoglio dopo 80 minuti di niente o quasi. In difficoltà su ogni ripartenza in verticale della brigata di Zeman, il Milan si scioglie così in chiusura d'anno dopo quattro vittorie consecutive che avevano illuso Allegri e tutto l'ambiente.

Totti e compagni viaggiano sulla verticale, il Milan si specchia sul Faraone che ieri deve aver giocato la sua peggior partita, francobollato dal baby fenomeno giallorosso Marquinhos. Al primo corner

(13') la Roma passa con Burdisso che legge alla perfezione la traiettoria di testa. Dopo il vantaggio i giallorossi tengono altissima la linea della difesa e i rossoneri avrebbero subito la chance per il pari, forse troppo semplice per El Shaarawy che in dribbling viene fermato da Goicoechea con una parata da manuale. Sembra il campanello di carica dei rossoneri e invece da quel momento il Milan si eclissa e in campo resta solo la Roma. Al 23' è ancora Yepes a farla grossa facendosi sorvolare da Osvaldo che trasforma ancora di testa un cross al bacio di Totti. Alla mezzora ancora un lampo, stavolta di De Rossi che libera in verticale Lamela e per l'argentino è davvero un giochetto superare Amelia servendo il tris giallorosso. Nella ripresa la Roma dilaga e al 61' Lamela firma la sua doppietta. Al 22', però, la Roma perde Marquinhos (rosso «largo» per fallo di mano su El Sharaawy lanciato verso la porta) e il Milan passa negli ultimi 5', prima con Pazzini su rigore, poi con l'ex Bojan che come promesso non esulta davanti al suo ex pubblico.

CLASSIFICA SERIE A

	PUNTI	PARTITE				IN CASA				FUORI CASA				RETI	
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
1 Juventus	44	18	14	2	2	9	7	1	1	9	7	1	1	39	11
2 Lazio	36	18	11	3	4	9	7	1	1	9	4	2	3	26	18
3 Fiorentina	35	18	10	5	3	9	7	2	0	9	3	3	3	36	19
4 Inter	35	18	11	2	5	9	5	2	2	9	6	0	3	30	19
5 Napoli (-2)	34	18	11	3	4	9	6	2	1	9	5	1	3	33	17
6 Roma	32	18	10	2	6	9	5	2	2	9	5	0	4	42	29
7 Milan	27	18	8	3	7	9	5	0	4	9	3	3	3	34	26
8 Parma	26	18	7	5	6	8	5	3	0	10	2	2	6	25	24
9 Catania	25	18	7	4	7	9	6	1	2	9	1	3	5	26	27
10 Udinese	24	18	5	9	4	8	3	4	1	10	2	5	3	26	26
11 Atalanta (-2)	22	18	7	3	8	9	5	1	3	9	2	2	5	18	27
12 Chievo	21	18	6	3	9	9	4	3	2	9	2	0	7	20	29
13 Torino (-1)	19	18	4	8	6	9	3	2	4	9	1	6	2	20	22
14 Bologna	18	18	5	3	10	9	3	3	3	9	2	0	7	21	24
15 Sampdoria (-1)	17	18	5	3	10	9	3	1	5	9	2	2	5	20	27
16 Pescara	17	18	5	2	11	10	4	1	5	8	1	1	6	15	35
17 Cagliari	16	18	4	4	10	9	2	2	5	9	2	2	5	16	33
18 Palermo	15	18	3	6	9	9	3	3	3	9	0	3	6	15	27
19 Genoa	14	18	3	5	10	9	1	3	5	9	2	2	5	18	30
20 Siena (-6)	11	18	4	5	9	10	3	3	4	8	1	2	5	16	26

RISULTATI 18ª

Cagliari 1 - 3 Juventus
Inter 1 - 1 Genoa
Atalanta 1 - 1 Udinese
Palermo 0 - 3 Fiorentina
Pescara 2 - 1 Catania
Siena 0 - 2 Napoli
Torino 2 - 0 Chievo
Bologna 1 - 2 Parma
Sampdoria 0 - 1 Lazio
Roma 4 - 2 Milan

PROSSIMO TURNO

Catania - Torino
Lazio - Cagliari
Udinese - Inter
Chievo - Atalanta
Fiorentina - Pescara
Genoa - Bologna
Juventus - Sampdoria
Milan - Siena
Parma - Palermo
Napoli - Roma

MARCATORI

- 14 RETI: El Shaarawy (Milan)
- 13 RETI: Cavani (Napoli)
- 10 RETI: Klose (Lazio); Di Natale (Udinese); Lamela (Roma)
- 9 RETI: Osvaldo (Roma)
- 8 RETI: Jovetic (Fiorentina); Milito (Inter)
- 7 RETI: Hernanes (Lazio); Hamsik (Napoli); Denis (Atalanta); Pazzini (Milan)
- 6 RETI: Toni (Fiorentina); Quagliarella (Juventus); Gilardino (Bologna); Totti (Roma); Bergesio (Catania); Bianchi (Torino);
- 5 RETI: Gonzalo (Fiorentina); Cassano e Palacio (Inter); Vidal, Giovinco (Juventus); Miccoli (Palermo); Diamanti (Bologna); Paloschi (Chievo); Sau (Cagliari); Belfodri (Parma); Immobile (Genoa)
- 4 RETI: Calaiò (Siena); Lodi e Gomez (Catania); Aquilani (Fiorentina); Pellissier (Chievo); Bonaventura (Atalanta); Amauri (Parma); Pirlo, Marchisio e Vucinic (Juventus); Destro (Roma); Illicic (Palermo)

LOTTO

SABATO 22 DICEMBRE

Nazionale	10	57	58	50	46
Bari	80	61	88	35	50
Cagliari	86	1	2	19	4
Firenze	73	38	70	37	26
Genova	33	40	86	70	21
Milano	12	69	36	62	18
Napoli	28	2	22	8	42
Palermo	81	35	56	39	24
Roma	55	68	54	65	31
Torino	18	27	57	7	23
Venezia	81	66	57	49	2

I numeri del Superenalotto						Jolly	SuperStar
24	50	53	59	80	85	32	3

Montepremi	2.444.852,80	5+ stella	€	-
Nessun 6 Jackpot	€ 31.224.034,05	4+ stella	€	35.535,00
Nessun 5+1	€	3+ stella	€	1.973,00
Vincono con punti 5	€ 45.840,99	2+ stella	€	100,00
Vincono con punti 4	€ 355,35	1+ stella	€	10,00
Vincono con punti 3	€ 19,73	0+ stella	€	5,00

10eLotto	1	2	12	18	27	28	33	35	38	40
	55	61	66	68	69	73	80	81	86	88